

SCANDELLA, MISCHA (MARIO S., detto). - Scenografo italiano, n. a Venezia nel 1922.

Studiò alla Scuola d'arte dei Carmini (Venezia) avviandosi fin da ragazzo alla scenografia; dopo un periodo di apprendistato si fece notare soprattutto lavorando coi Piccoli Teatri di base studentesca (Padova, Venezia). Svolse in seguito una considerevole attività con varie compagnie, dapprima nel Veneto quindi in campo nazionale; ha collaborato con Momo, De Bosio, Benassi, Salvini, Costa, Strehler, Fersen e partecipato al Festival di Venezia (*Il Parlamento di Ruzzante; Le Baruffe Chiozzotte*) e di Bologna; ha lavorato infine per spettacoli all'aperto a Ferrara, Palermo, Firenze. Dal teatro veneto, il suo repertorio è venuto allargandosi alle opere teatrali più moderne (Anouilh, Brecht, Moravia, Dessì).

Per affinità elettiva, S. può forse ricollegarsi a Ch. Bérard, di cui non possiede peraltro la cartesiana limpidezza. Autodidatta, egli si affida alle sollecitazioni più diverse, muovendosi con agilità dagli spogli itinerari delle Sacre Rappresentazioni alle classiche prospettive del Rinascimento, dalle invenzioni dei secentisti alle audacie sintetiche dei contemporanei; ma tutto riesce a far proprio, sfuggendo ai pericoli di un sia pure elegante eclettismo. Non sempre le sue intuizioni scenografiche si risolvono in un equivalente valore figurativo, ma quando ciò avviene le sue scene si presentano estremamente pure, composte in un equilibrio che nasce da molteplici tensioni, e rifiutano quel tanto di gratuito che è nell'«impressione» per aprirsi all'essenzialità dell'espressionismo. Capace di creare scene festose e fastose come la Chioglia delle *Baruffe goldoniane* (Venezia 1954), S. raggiunge la sua pienezza in invenzioni più scarse ed essenziali come la scena per *La Giustizia* di Dessì (1959) o quella per *Buio a mezzogiorno* di Kingsley (1954): nate dall'intimo stesso del testo, per necessità poetica, tali scene, dove la funzionalità della pianta è un fatto essenzialmente architettonico, si aprono all'azione dell'attore, la cui presenza sottintendono e attendono per essere compiutamente perfette.

(Ar. Mo.)

SCENOGRFALE PRINCIPALI (anche costumi, salvo indicazione): 1946: *Antigone* di Anouilh (Ve, Fenice, r G. Poli; solo s; 1947: *Le Coefore* di Eschilo (Padova, Sala dei Giganti, comp. del T. Univ.; r G. De Bosio); *Il Pellicano* di A. Strindberg (ivi, id.; r id.); *Il Candeliere (Le Chandelier)* di Musset (ivi, id.; r id.); 1948: *La Celestina* di Rojas (Ve, T. Ridotto; r A. Momo; solo s); *Il Feudatario* di Goldoni (ivi; r id.); *A Porte chiuse (Huis clos)* di Sartre (ivi; r G. Poli; solo s); *La Carrozza del Santissimo Sacramento (Le Carrozze du St. Sacrament)* di Merimée (ivi; r Luckas); *Felice viaggio (Happy Yourscey to Trenton and Camden)* di Th. Wilder (ivi; r Poli, solo s); *L'Orso* di A. Čechov (ivi; r Momo); *Questo luogo è proibito (This Property Is Condemned)* di T. Williams (ivi; r Poli; solo s); *Il Piccolo Santo* di R. Bracco (ivi; r G. Stival; id.); *Dodici poveri Negretti (Ten Little Niggers)* di A. Christie (ivi; r D. D'Anza; id.); *Il Ritratto di Dorian Gray (The Picture of D. G.)* di O. Wilde (ivi; r Stival); *La Devozione alla Messa (La Devoción de la Cruz)* di Calderón (Fi, S. Miniato al Monte, Festival mondiale del teatro Cristiano; r De Bosio); 1949: *L'Astrologo* di G. Della Porta (Ve, T. Ridotto; r Momo); *Tartufo (Tartuffe)* di Molière (ivi; r M. Benassi); *La Venexiana* di anon. del Cinquecento (ivi; r A. G. Bragaglia); *La Voce nella tempesta* di A. Moltedo da *Wuthering Heights* di E. Brontë (ivi; r id.); *Jeane Eyre* di A. M. Solferini da C. Brontë (ivi; r id.); *Anna Christie* di E. O'Neill (ivi; r id.; solo s); *Lungo pranzo di Natale (The Long Christmas Dinner)* di Wilder (ivi; r L. Chiavarelli); *I Pettegolezzi delle donne* di Goldoni (Ve, La Fenice, Festival de teatro; r De Bosio); *Le Cento notti*, rappr. mimata di un antico nō giapponese (ivi; id.; r J. Lecocq); 1950: *I Due pantaloni* di Goldoni (Ve, Cortile B. Marcellò; r C. Lodovici); *Bilora* di Ruzzante (ivi; r id.); *Saltuzza* di A. Calmo (Ve, Campo S. Trovaso, Festival del teatro; r C. Baseggio); *Parlamento de Ruzzante che jera vegnù de campo* di Ruzzante (ivi, id.; r id.); *La Medicina di una ragazza malata* di P. Ferrari (Padova, T. Verdi; r De Bosio); *Le Lombarde* di Testori (ivi; r id.); *Don Perlimplin* di García Lorca (ivi; r id.); *La Cameriera brillante* di Goldoni (ivi; r id.); *Anfitrione (Amphitryon)* di Molière (Asolo, Commemorazione di E. Duse; r Momo); *Le Baruffe chiozzotte* di Goldoni (Fi, Maggio fiorentino; r Baseggio); *La Moscheta* di Ruzzante (Padova, T. Verdi; r De Bosio); 1951: *Re Cervò* di C. Gozzi (Ve, T. Ridotto; r Benassi); *Il Malato immaginario (Le Malade imaginaire)* di Molière (ivi; r D'Anza); *La Casa nova* di Goldoni (Ve, Fenice; r Lodovici); *L'Amante*

militare di id. (ivi, T. Ridotto; r Momo; nuovo allest. Mi, P. T., r G. Strelher); *Mister Wu* di Vernon e Owen (Mi, T. Olimpia; r P. Sharoff; solo s); *Il Medico volante (Le Médecin volant)* di Molière (ivi, P. T.; r Strehler); *Dove vai se il cavallo non ce l'hai* di scarnicci e Tarabusi, riv. (cp Giusti-Tognazzi; r D'Anza; solo s in collab. con altri); 1952: *Agamemnone* di Eschilo (Padova, T. Ruzzante e Festival internaz. di Friburgo; r De Bosio); *La Signorina Giulia* di Strindberg (ivi; r id.); *Le Dolenti dell'ultima notte* di R. Bacchelli (ivi; r id.); *La Famiglia dell'antiquario* di Goldoni (ivi; r id.); *I Mimi angelici* di C. Cornagi (Ge, T. Duse; r id.); *Giorno di visite* di P. L. Soldo (Ve, Coppa Murano; r A. Fersen); *Le Smanie della villeggiatura* di Goldoni (Padova, T. Verdi; r De Bosio); *Zente alla finestra* di C. Lodovici (Mi, cp Baseggio; r dell'autore; solo s); 1953: *L'Albergo dei poveri* di Gor'kij (Padova, T. Ruzzante; r De Bosio); *Partita a pugni* di V. Tosatti (Ve, T. Fenice, Festival della musica; r E. Colosimo); *Un Uomo è un uomo (Mann ist Mann)* di B. Brecht (Padova, T. Ruzzante; r De Bosio); *L'Eccezione alla regola (Die Ausnahme und die Regel)* di id. (Bo, Festival del teatro; r J. Bentley); *Moulin Rouge* di P. La Murre (Cp delle Venezie; r De Bosio); *Otello* di Shakespeare (id.; r id.); *Un Uomo da nulla* di L. Candoni (Ve, Fenice, Coppa Murano; r id.; solo s); *Il Ventaglio* di Goldoni (Cp delle Venezie; r Lodovici); 1954: *L'Avaro fastoso (L'Avare fastueux)* di id. (Asolo; r C. Micheluzzi); *Processo di famiglia* di D. Fabbri (Mi, T. Manzoni; r Brissoni; solo s); *La Buona moglie* di Goldoni (Ro, Ridotto Eliseo; r Baseggio); *Le Baruffe chiozzotte* di id. (Ve, T. Verde, Festival del teatro; r Lodovici); *Buio a mezzogiorno (Darkness at Noon)* di S. Kingsley (Ro, Valle; r De Bosio); *La Donna di garbo* di Goldoni (Ve, Fenice; r Lodovici); 1955: *La Trilogia di Ludro* di F. A. Bon (cp Stabile di Trieste; De Bosio); *Il Parlamento* di Ruzzante (Cp Stabile di Trieste; r id.); *La Moscheta* di Ruzzante (Cp T. di Venezia; r De Bosio); *Il Ventaglio* di Goldoni (Ro, inaugurazione nuovo T. Quirino; r Lodovici); *Valentina* di V. Metz e M. Marchesi, riv. (cp Barzizza-Viarisio-Pola; r Marchesi; solo s); *Anfitrione* di Plauto (Ferrara, Palazzo dei Diamanti; r V. Pandolfi); *Europa: incontro all'alba* [lettere di condannati a morte della Resistenza, a di G. Pirelli] (Bo, Festival della prosa; r id.); *Jenny nel frutteto* di C. Thomas (Trieste, T. Nuovo; r O. Spadaro; solo s); *Non si dorme a Kirkwall* di A. Perrini (ivi; r De Bosio); *Beatrice Cenci* di A. Moravia (cp Proclemer-Albertazzi; tournée in Sudamerica; r M. Ferrero); *Corruzione al palazzo di giustizia* di U. Betti (cp id.; id.; r De Bosio); 1956: *Inferiorità* di I. Svevo (cp Stabile di Trieste; r O. Spadaro); *Il Matrimonio di Ludro* di Bon (ivi; r id.); *La Cameriera brillante* di Goldoni (Ro, T. Valle; r Lodovici); *La Bottega del caffè* di id. (Trieste, T. Nuovo; r id.); *Le Donne gelose* di id. (Ve, T. Verde, Festival del teatro; r id.); *Il Signor di Pourceaugnac* di Molière (Bo, Stabile Emiliana; r S. Bolchi); *Inquisizione* di Fabbri (ivi; r Benassi); *L'Uomo del destino (Man of Destiny)* di Shaw (Trieste, T. Nuovo; r De Bosio); *I Capricci di Marianna (Caprices de M.)* di Musset (ivi; r id.); *Gioconda* di Ponchielli (Arena di Verona; r H. Graf); *La Moscheta* (Ve, T. Verde, Festival del teatro; r De Bosio; lo stesso allest. a Ferrara); *Il Mago della pioggia (The Rainmaker)* di R. Nash (Ro, T. Arti; r G. Morandi); *Pamela nubile* di Goldoni (To, T. Stabile; r G. Colli); *Tristi amori* di Giacosa (Bari, T. Stabile; r G. Di Martino); *Ricci di mare* di A. Nicolaj (Ro, T. Eliseo; r E. Calindri; solo s); *Veglia d'armi* di Fabbri (S. Miniato, poi in tournée; r O. Costa); *Giuda (Judas)* di M. Pagnol (Portovenere; r Salvini; solo s); 1957: *Ma non è una cosa seria* di Pirandello (Trieste, P. T.; r R. Lodovici); *Il Campiello* di Goldoni (Ve, T. Verde, Festival del teatro; id.); *Corruzione a Palazzo di Giustizia* di U. Betti (cp Proclemer-Albertazzi, tournée in Sudamerica; r De Bosio); *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello (Palermo, T. Stabile; r G. Salvini); *Gli Innamorati* di Goldoni (Palermo, T. Stabile; r N. Pepe); *La Bella non può dormire*, visione dramm. di antiche canzoni popolari (Bo, Giardini Margherita; r M. Santarelli; solo s); *Ore disperate (Desperate Hours)* di J. Hayes (To, Stabile; r De Bosio; id.); *L'Uovo (L'Oeuf)* di F. Marceau (cp Proclemer-Albertazzi; r L. Salce; id.); *Pene d'amor perdute (Love's Labour's Lost)* di Shakespeare (Palermo, Giardini reali; r Salvini); 1958: *Un Caso clinico* di D. Buzzati (To, T. Stabile; r Colli; solo s); *Chi la fa l'aspetta* di Goldoni (Ve, T. Verde, Festival del teatro; r Lodovici); *I Grilli intorno alla casa* di L. Sarzano (Palermo, T. Stabile; r A. Di Leo); *Don Jack* di L.

Salce (Ro, T. Quirino, r Gassman; solo s); *Don Giovanni e il convitato di pietra* (*El Burlador de Sevilla y convidado de piedra*) di Tirso de Molina (Urbino, Palazzo Ducale; r Sartarelli; id); *L'Isola del Tesoro* di Tosatti (Bo, T. Comunale; r Bolchi); 1959: *Lastrico d'inferno* di P. Levi (Ro, T. Arti; r D'Anza; solo s); *Angelica* di L. Ferrero (Ve, T. Verde, Festival del teatro; r De Bosio; solo s); *Girotondo* (*Ringling*) di A. Schnitzler (Ro, T. Parioli; r L. Lucignani); *La Commedia degli straccioni* di A. Caro (Palermo, T. di Verzura; r Salvini); *La Giustizia* di G. Dessi (To, T. Stabile; r Colli; « Nettuno d'oro » per la scenografia); *Nascita di Salomè* di C. Meano (ivi; r id.); *Un Amore a Roma* di E. Patti (Ro, T. Parioli; r Lucignani; solo s); *Fedra* (*Phèdre*) di Racine (Na, T. Mercadante; r Salvini; id.); *Filottete* di Sofocle (Tindari, T. Greco; r D. Martino; solo cs); *La Pisana ovvero Le Confessioni di un italiano* da I. Nievo, rd Nicolaj (Pontedera; r Sartarelli; solo s); *Sapore di miele* (*A Taste of Honey*) di S. Deaney (Cp E. R. T.; r S. Blasi); *Racconto d'inverno* (*Winter's Tale*) di Shakespeare (Palermo, T. di Verzura; r Salvini); *Le Ragazze bruciate verdi* di G. P. Callegari (Ro, T. Arti; r D'Anza; solo s) 1960: *Qui non c'è guerra* di Dessi (To, T. Stabile; r De Bosio); *Giovanna d'Arco al rogo* (*Jeanne d'Arc au bûcher*) di A. Honegger (Catania, T. Bellini; r Gassman); *Liola* di Pirandello (Palermo, T. Stabile, r di Leo); *La Passione di S. Lorenzo* di p. D. M. Turroldo (S. Miniato; r Poli); *Pericle, principe di Tiro* (*Pericles*) di Shakespeare (Pontedera; r Sartarelli; solo s); *La Tempesta* (*The Tempest*) di id. (To, Giardino reale; r Colli); *La Moscheta* (ivi, T. Stabile; r De Bosio; nuovo allest.); *Questi nostri figli* di F. N. Crivelli (Cagliari, T. Massimo; r Colli; solo s); *Antonello capo brigante calabrese* di V. Padula (To, T. Stabile; r De Bosio; id.); *Saffo* di V. Gioi e M. Roli (Ro, Arti; r F. Crivelli). *